

_Lettera_N_3742

A don Tullio De Agostini

Torino, 17 ott[obre 18]82

D. Tullio mio car.mo,

La sig[ra] Beltramini mi fa molte dimande che io studierò di appagare colle deboli mie preghiere.

Riguardo alle cose confidenziali di cui mi scrive è indispensabile che si rimetta agli avvisi del suo Direttore spirituale. Se mai avverrà il momento che io possa parlare a viva voce con questa signora dirò meglio il mio parere.

Intanto il nostro Franceschino si fa buono? fa miracoli? Non lo lasci in pace fino a tanto che velit nolit sia un vero S. Francesco di Sales.

La sig[ra] Majnardi come sta? La assicuri che io prego tutti i giorni per Lei nella santa messa. Ho speranza che le inondazioni non avranno affatto danneggiata questa caritatevole signora; perché ogni danno va a cadere sui poverelli di Gesù Cristo.

Dio benedica Lei sai terrete et lux mundi, conceda ogni bene alla sig[ra] Majnardi, a suo figlio, alla sig[ra] Beltramini e mi creda sempre suo

Umile servo ed amico

Sac. G. Bosco